



BORDERLINE
SICILIA

La Sicilia non dimentica – La situazione dei migranti e dei rifugiati alle frontiere esterne dell’Europa

Dal 2011 **Borderline Sicilia** e **borderline-europe** portano avanti un progetto di monitoraggio in Sicilia, finanziato dalla Chiesa Evangelica della Renania. Leggi il report delle attività relative all’anno 2021.

Il Progetto e la situazione di partenza nel 2021 in Sicilia

Anche nel 2021 la pandemia da Covid-19 ha continuato ad intaccare tanti aspetti della vita pubblica e privata delle persone. Conseguentemente, rispetto alle attività sul territorio, il Progetto ha continuato a trovare diversi ostacoli. Fino a maggio del 2021, l’isola siciliana è stata dichiarata zona arancione o rossa, con conseguenti chiusure e divieti di transito locale. L’obbligo del distanziamento–imposto costantemente dai decreti ministeriali –ha avuto un impatto negativo sul lavoro di monitoraggio della situazione dei diritti dei migranti in Sicilia.

Dal punto di vista della popolazione migrante, le nuove misure di contenimento del contagio, e segnatamente l’obbligo di esibizione del Green Pass per poter accedere ad uffici e spazi pubblici, sono risultate limitative soprattutto per quei cittadini stranieri che si trovano in una situazione di irregolarità sul territorio. Pertanto, in assenza di uniformi ed esplicite disposizioni, l’obbligo del Green Pass ha agito in maniera iniqua sulla

vita di queste persone rendendole invisibili, a discapito anche della salute pubblica. L’assurdità posta da questa situazione ha visto potenziali richiedenti asilo ovvero soggetti vulnerabili impossibilitati nell’accesso agli uffici pubblici a cui rivolgere la domanda di protezione, volta a regolarizzare la propria presenza su suolo italiano. Al contempo, almeno nella fase iniziale della campagna di vaccinazione, si sono registrate limitazioni o difficoltà di accesso. Una situazione da catch-22, che esemplifica come, nell’istituzione di norme ferree, non si è avuto riguardo alle situazioni eccezionali, sebbene ampiamente diffuse sul territorio italiano.

L’istituzione di centri quarantena dedicati soltanto alla popolazione migrante ha, di fatto, costituito una tipologia emergente di centro in cui le persone vengono regolarmente ristrette. L’utilizzo, poi, di navi quarantena, come non-luoghi di confinamento per i migranti appena arrivati in Italia, costituisce tutt’oggi una misura contenitiva discriminatoria e lesiva dei diritti umani. Per entrambi i tipi di strutture, la pandemia da Covid-19 presenta una “copertura emergenziale” per sfuggire all’osservazione da parte di enti terzi ed indipendenti. È sempre stato impegnativo ottenere l’accesso ai diversi centri: la pandemia da Covid-19 ha costituito la

giustificazione perfetta per agire indisturbati da parte di enti gestori e pubbliche autorità.

L'intensificarsi degli abusi e delle violazioni dei diritti fondamentali a scapito dei migranti ha, di contro, rimarcato l'importanza del lavoro che tante associazioni, come la nostra, portano avanti denunciando le prassi illegittime.

Nonostante le difficoltà d'accesso e di contatto interpersonale, Borderline Sicilia continua a monitorare il territorio siciliano, grazie al network di realtà locali consolidatosi negli anni, e alla predisposizione di alcuni servizi offerti in via telematica. Ancora oggi l'Associazione si impegna ad affiancare i migranti nel percorso migratorio intrapreso e di rivendicazione dei propri diritti, garantendo

un supporto sociale e legale ai beneficiari. Con la fine dell'emergenza pandemica, le attività di monitoraggio stanno ritornando a svolgersi come di consueto, anche se attualmente perdurano limitazioni d'accesso alle strutture di accoglienza e trattenimento. La situazione rappresentata non ha tuttavia impedito a nuovi volontari di intraprendere un'esperienza formativa con Borderline Sicilia e di fornire sostegno alla popolazione migrante.

La situazione emergenziale, alla quale purtroppo siamo ormai abituati, richiede un continuo adattamento ai cambiamenti di rotta delle politiche migratorie nazionali e l'ideazione di alternative creative per continuare a supportare e a rendere pubblica la condizione di invisibilità e di negazione dei diritti in cui continuano a versare troppe persone.

Advocacy e sensibilizzazione

Gennaio - Mappatura dei servizi per migranti in Sicilia per conto della ONG Lawyers for justice in Lybia, nell'ambito del progetto *Crimini contro l'umanità commessi contro i migranti, i rifugiati e i richiedenti asilo in Libia*.

Gennaio - [Intervista al sito web Piùculture sulle criticità relative all'utilizzo delle navi quarantena](#).

Gennaio/Dicembre - Assistenza legale a 41 persone - rifugiati, richiedenti asilo, titolari di protezione speciale, migranti irregolari, vulnerabili, minorenni, neomaggiorenni, detenuti, ex detenuti, nucleo familiari, scafisti forzati e per necessità, familiari delle vittime di naufragio - nella procedura per il ricongiungimento familiare, nella denuncia contro comportamenti illeciti da parte degli enti gestori dei CAS, nella richiesta di protezione internazionale, nella denuncia di

atti discriminatori, nella richiesta di permesso di soggiorno per cure mediche e protezione speciale, in ricorsi alla CEDU, nella richiesta di inserimento e di riammissione nel sistema di accoglienza nazionale, nelle pratiche amministrative per l'ottenimento di documenti fiscali e sanitari, nell'opposizione al respingimento.

Gennaio/Dicembre - Progetto di ricerca, in collaborazione con [borderline-europe](#), [EqualRights](#), [Refugee Council Germany](#) e [Sea-Watch](#), [sulle procedure di ricollocamento nate nell'estate del 2018](#), a seguito della dichiarazione dell'ex ministro dell'interno Matteo Salvini della chiusura dei porti italiani alle navi che effettuavano salvataggi nel Mediterraneo.

Gennaio/Dicembre - Partecipazione al progetto di ricerca sui “**capitani del mare**” promosso dal circolo Arci Porco Rosso di Palermo e borderline-europe, finanziato da Watch The Med Alarm Phone e pubblicazione del **rapporto “Dal Mare al Carcere”**.



Gennaio/Dicembre - Parte civile nel procedimento penale pendente presso il tribunale di Ragusa a seguito della denuncia di BS nei confronti di alcuni cittadini della provincia di Ragusa, accusati di gravi commenti razzisti pubblicati su Facebook nel 2014.

Marzo - Incontro di formazione rivolto agli operatori del circolo Arci Porco Rosso di Palermo, sulle modifiche introdotte dal D.L. n. 130 del 2020 alla procedura per il riconoscimento della protezione internazionale e al sistema di accoglienza.

Marzo - Intervista sulle forme di protezione delle vulnerabilità in Italia nell'ambito del progetto internazionale di ricerca “**PROTECT: The Right to International Protection. A Pendulum between Globalization and Nativization?**”, finanziato dalla Commissione Europea e realizzato dall'Università di Catania.

Maggio - Incontro con il nuovo dirigente dell'Ufficio Immigrazione della questura di Catania al fine di rappresentare le pregresse criticità relative all'accesso alla procedura di riconoscimento della protezione ed al rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno.

Maggio - Relazione tecnica sulle condizioni del sistema di accoglienza in Italia, alla luce delle modifiche legislative del 2020, nell'ambito di due perizie giudiziarie redatte dal Consiglio Svizzero per i Rifugiati (SFH), da presentare al Tribunale amministrativo tedesco nell'interesse di due richiedenti asilo Dublinati.

Maggio - Lezione presso il corso di Diritto penale dell'Immigrazione del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania, sul reato di favoreggiamento dell'immigrazione irregolare alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale degli ultimi anni di alcuni tribunali siciliani e sul delineamento della figura dello scafista forzato.

Maggio - Istanza di accesso civico generalizzato al ministero dell'Interno e alle nove prefetture siciliane per ottenere i dati relativi al numero ed alla localizzazione dei CAS e dei centri utilizzati per la quarantena dei migranti soccorsi in mare, o direttamente sbarcati sulle coste siciliane.

Giugno/Dicembre - Organizzazione, insieme a realtà locali e nazionali, a Lampedusa, di eventi nell'ambito delle commemorazioni per le vittime del naufragio del 3 ottobre 2013; organizzazione dell'incontro tenutosi a Palermo con **le mamme tunisine di dispersi in mare**, finalizzato alla creazione di una rete di supporto ai familiari che ricercano i propri cari per agevolare le procedure di riconoscimento e rimpatrio delle salme.

Luglio - Esposto-denuncia alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo circa la presenza di minori stranieri non accompagnati a bordo delle navi quarantena.

Agosto - Incontro, organizzato a Palazzolo Acreide (SR) dall'associazione Dahlia, *Il caso Libia: diritti umani e diritto di informare*, nell'ambito del ciclo di eventi *Memoria e impegno*, dedicati al giornalista antimafia Pippo Fava.

Settembre - Ciclo di workshop *Diventare protagonisti*, destinato a persone migranti regolari e irregolari, organizzato a Palermo e a Catania, in collaborazione con l'associazione dei giovani senegalesi Niofar, copromosso e finanziato dal Centro Studi e Iniziative Europeo (CESIE), volto ad informare sulle possibilità di ottenere protezione in Italia, sull'utilità e necessità della mediazione linguistico-culturale, sui diritti dei lavoratori, con dei focus tematici pratici sulla redazione di un buon curriculum vitae, una lettera di presentazione e su come si legge una busta paga o si presenta una domanda di indennità di disoccupazione.

LIAISON **Diventare Protagonisti**
Corso di formazione personale

Le associazioni **Borderline Sicilia ONLUS** e **Niofar** insieme al **CESIE** vi invitano a partecipare al workshop del progetto **Diventare Protagonisti**, il progetto di inclusione a tutte le persone con un background migratorio che vogliono migliorare le proprie conoscenze sui diritti e sui servizi a cui possono accedere.

In particolare saranno organizzati 4 workshop:

1. Workshop Giuridico: richiesta di protezione e tipologie di permessi di soggiorno
2. Servizi di Mediazione Culturale
3. Italiano Elementare dal contratto di lavoro alla richiesta di disoccupazione
4. Costituzione del Curriculum Vitae

Ogni workshop sarà condotto in maniera interattiva, con presentazioni frontali e parti pratiche, in un ambiente stimolante e non formale.

Calendario degli appuntamenti:

CATANIA	PALERMO
3 settembre 2021 10.30/11.30 - Incontro introduttivo 15.30/18.00 - Workshop Mediazione linguistico-culturale	10 settembre 2021 10.30/11.30 - Incontro introduttivo 15.30/18.00 - Workshop Mediazione linguistico-culturale
4 settembre 2021 10.30/11.30 - Workshop Circa Immigrazione 15.30/17.00 - Sessione pratica	11 settembre 2021 10.30/11.30 - Workshop Circa Immigrazione 15.30/17.00 - Sessione pratica
5 settembre 2021 10.30/11.30 - Workshop Italiano base/pratico 15.30/17.30 - Workshop CV: sessione teorica e pratica	12 settembre 2021 10.30/11.30 - Workshop Italiano base/pratico 15.30/17.30 - Workshop CV: sessione teorica e pratica

Modulo di iscrizione:
https://www.borderlinesicilia.org/iscrizione/ (entro il 29 agosto 2021)

Per ulteriori informazioni:
borderline@borderlinesicilia.it

Borderline Sicilia

Monitoraggio

Il 2021 è stato un anno difficile per il compimento delle attività sociali, a causa della pandemia da Covid-19. Le autorità hanno negato l'accesso a tutte le strutture e il distanziamento ha reso difficoltosa la comunicazione interpersonale con le persone migranti e con gli attori istituzionali e privati. È stato pertanto necessario modificare l'approccio del monitoraggio, nel rispetto della nostra salute e di quella degli altri, soprattutto dei più vulnerabili. Abbiamo focalizzato l'attenzione su alcuni luoghi, vecchi e nuovi, in cui la "malaccoglienza" e la deprivazione dei diritti hanno connotato, ancora, l'anno appena trascorso.

Hotspot

Abbiamo effettuato **monitoraggio** presso i centri di **Lampedusa** e **Pozzallo**, e a Messina, il cui hotspot, sebbene attualmente chiuso, è stato utilizzato fino all'inizio del 2021.

Navi quarantena



Nave quarantena a Porto Empedocle (AG)

Abbiamo raccolto **informazioni e segnalazioni sulle navi quarantena**, denunciando più volte un sistema che, oltre a non garantire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone ristrette, non risulta efficace ed efficiente nella protezione e prevenzione del contagio. Le **testimonianze ricevute** ci hanno permesso di mobilitarci,

insieme ad altre associazioni, per compiere [azioni di pressione e denuncia](#) rivolte alle autorità italiane, finalizzate a volgere lo sguardo ai più vulnerabili e a [restituire dignità alla singola persona sottoposta ad isolamento sanitario](#).

Cassibile e Campobello

Come ogni anno, il team di Borderline Sicilia si è recato a [Cassibile \(SR\)](#) e a Campobello di Mazara (TP) per monitorare ciò che avviene



Ghetto di Campobello (TP), dopo l'incendio

durante la raccolta di patate e olive.

[A Cassibile, abbiamo rilevato la chiusura e lo sgombero](#) del campo informale che da anni era presente in quelle campagne, e l'apertura del cd. ostello dei lavoratori. Abbiamo seguito diverse storie di disagio abitativo, sfruttamento lavorativo e caporalato. [A Campobello siamo stati testimoni impotenti della morte di un lavoratore stagionale](#), l'ennesimo negli ultimi anni, che, per riscaldarsi con mezzi di fortuna, ha preso fuoco. Migranti, lavoratori, donne, anziani, lasciati soli ancora una volta in luoghi dimenticati. Ben nascosti agli occhi della popolazione indigena, sono stati sfruttati a dovere da un sistema economico che necessita di braccia nere senza documenti, e pertanto di persone disposte a tutto pur di guadagnare lecitamente pochi euro da mandare a casa.

Centri Covid

Sono stati aperti nuovi centri per la quarantena dei migranti, soprattutto per famiglie e minori: [i cd. centri Covid](#). Luoghi presidiati, notte e giorno, dalle forze dell'ordine e nei quali nessuno può accedere per questioni sanitarie, nonostante la promiscuità, la mancanza di assistenza specifica per i vulnerabili e di informativa di base, facciano da padroni. A causa dei continui tentativi di fuga, anche in questi luoghi hanno perso la vita diverse persone. [Una detenzione forzata, a volte arbitraria, un tempo in cui il diritto è spesso cancellato](#).

CPR

Il CPR di Caltanissetta diventa sempre più un [centro strategico nella gestione delle migrazioni](#).

Un luogo in cui all'interno coesistono spazi confunzioni disparate: dall'Ufficio Immigrazione, al centro Covid; dal centro di accoglienza, a quello di detenzione amministrativa.



Il CPR di Pian del Lago (CL)

Tunisia/Naufri

Il 2021 è stato segnato da importanti attività portate avanti sull'altra sponda del Mediterraneo. Oltre al monitoraggio dei naufragi per proseguire il [lavoro di memoria attiva](#), si è promosso un [lavoro di supporto](#)

alle famiglie delle vittime, attivando un canale di comunicazione tra Tunisia e Sicilia.

Quartieri ghetto

Il lavoro di strada prevede anche il monitoraggio dei quartieri in cui sono ghettizzati i soggetti deboli del tessuto urbano, dove tante persone migranti, specie se irregolari, trovano un luogo che li accoglie e li nasconde dall'autorità.

Anche quest'anno abbiamo portato sostegno socio-legale, cercando soluzioni individuali alle condizioni di irregolarità.

Soldi sporchi

Le denunce del 2021 hanno riguardato anche quell'economia che finanzia gruppi che fanno business con la malaccoglienza, con l'innalzamento dei muri, la costruzione di pregiudizi, con la corsa alla difesa delle frontiere europee. Droni, armamenti, polizia, sono tutti strumenti di morte che causano vittime non solo in Italia e che si trovano su una medaglia, che ha l'immigrazione come altra faccia. Una guerra che favorisce le solite corporazioni e che vede, non a caso, Frontex in prima linea per finanziamenti ricevuti.

Mar Mediterraneo

Anche nel 2021 il governo ha osteggiato e bloccato, in prossimità dei porti, le navi delle ONG che si occupano di *search and rescue* in mare, lasciando centinaia di persone - già sfinite dal viaggio di traversata del Mediterraneo e che hanno lottato contro la morte - sulle navi di soccorso per giorni e settimane, prima di concedere loro il nulla osta allo sbarco. Ispezioni e sequestri sono ormai consuetudine per le organizzazioni impegnate a compiere salvataggi in mare, rimaste le uniche realtà a contrastare gli effetti delle attività illecite dei trafficanti libici che,

invece, beneficiano delle politiche di chiusura delle frontiere, italiane ed europee.

I nostri articoli

Tutti i nostri rapporti ed articoli possono essere consultati nei siti web di [Borderline Sicilia](#) e di [borderline-europe](#).

Il nostro lavoro è possibile grazie alla cooperazione con un'ampia rete di associazioni, tra cui: Actionaid - Anwaltskammer Catania - ARCI Porco Rosso - Askavusa (Lampedusa) - ASGI Sizilien - Chiesa Luterana di Catania - CISS - Cooperazione internazionale Sud Sud - CLEDU - Refugee Law Clinic Palermo - Forum Antirazzista Palermo - Laici Comboniani Palermo - LasciateCIEntrare - L.I.L.A. Catania - Mediterranean Hope (Waldenserkerche) - Melting Pot Europa - Nonnen des Minoritenordens - MSF und Emergency - MEDU - #OpenEurope (Oxfam) - Rete Antirazzista Catanese - Rete Antirazzista di Licata - Seenotrettungs-NGOs wie Sea Watch, SOS Méditerranée, Mission Lifeline uvm. - Terraferma-Beratungsstelle in Bagheria - UNHCR - Watch The Med Alarm Phone - Welcome2eu uvm.



Contatti

Associazione ONLUS "Borderline Sicilia

www.borderlinesicilia.it

info@borderlinesicilia.it

Facebook: Borderline Sicilia Onlus

Twitter: borderline sicilia (@borderlinesici1)

Via Ritiro n. 24 97015 Modica (RG)

Mobile: 0039 340 980 21 96

borderline-europe,

diritti umani senza frontiere

sede Sicilia

<http://www.borderline-europe.de>

italia@borderline-eruope.de

Mobile: 0039 340 980 21 96

Sedeprincipale: Gneisenaustr. 2a,

D-10961 Berlin (Germania)

Marzo 2022

Tutte le immagini sono di proprietà di Borderline Sicilia e di
borderline-europe